



UISP Firenze

G.C. **CAMPI** 04



Fotodiario del 12° Giro delle Dolomiti 2017





Giovedì mattina ore 6.00 partenza! E poi via sull'autostrada a tutta velocità (si fa per dire) per raggiungere le Dolomiti.



Prima sosta all'area di servizio PO per il caffè.



Seconda sosta all'uscita dell'autostrada per ricompattare il gruppo.



Qualche scambio di battute prima di ripartire.



Sosta pranzo per la partenza in bici, alla mitica FONTANA PINZANI in località Fontanefredde. Ma non fatevi ingannare, Fontana Pinzani l'abbiamo battezzata noi in onore al nostro socio Fabio Pinzani che lì combinò un casino con la Polizia Stradale (poi finito bene!).



Intanto, per niente pensando all'amico Pinzani, si mandano giù Kcal a volontà, pensando, invece, a montare in bicicletta per affrontare il Pampeago.



E a conclusione dell'ottimo pranzo organizzato dalla Baruffi & Daniela S.p.A. non può mancare la GRANDE crostata di Dino (fornaio sopraffino).



Finalmente la foto prima della partenza e poi SI PEDALA !!!



La salita è dura.



Ma qualcuno sul Pampeago ha anche il coraggio di ridere.



Paolino credeva di essere arrivato, invece l'arrivo era ancora più su.



C'è chi è venuto su senza fare fatica. Però ci ha fatto una grande assistenza con il furgone. GRAZIE MAURO !!!



E, dopo aver conquistato il Pampeago, sulla via di Campitello di Fassa, in quattro si sono lanciati anche alla conquista del Gardeccia. FENOMENI !!!!



Paesaggi incredibili.



Dino, il Re del Trentino !!!



Eppoi, via verso l'albergo.



Non è un miraggio, è proprio l'albergo Villa Rosa a Campitello di Fassa.



Giornata di Venerdì. Ore 9.00. Recuperata (per modo di dire!) la fatica di ieri, oggi si va a fare quattro passi in bicicletta. Ma 4 Passi nel senso di: Sella, Gardena, Campolongo, Pordoi !!!



Foto di gruppo prima della partenza.



Con dei paesaggi così le biciclette salgono da sole!!!



Incontri lungostrada.



Grandissima Silvana dominatrice della Dolomiti !!!



Senza parole.



Ed i selfie si sprecano.



Grande anche il Baruffi che ci ha accudito come una Grande Squadra.



La Silvana si permette anche di fischiettare, ma poi finisce il fiato.



Perchè per fare una GRANDE impresa ci vuole una bicicletta GRANDE. O no ?



Passo dopo Passo, panino dopo panino



I Passi passano e si arriva anche all'ultimo.



Finalmente albergo, doccia, riposo e attesa della cena.



Il Paese sembra non accorgersi delle nostre grandi imprese.



Non è molto ciclistico, ma, dopocena, ci sta anche un buon sigaro.



Ed arriva il Sabato mattina: la giornata del TERRIBILE FEDAIA !!!



Paesaggi incredibili ci avvicinano al Terribile Fedaia. Fate, Gnomi e Folletti sembrano nascondersi dietro ogni sasso. E ci vorrebbe proprio una maglia per scalare quello che ci aspetta!



Intanto facciamoci un selfie per non pensare al dopo.



Da fermarsi qui e non venire più via.



Terribile, terribile, terribile Fedaia.
A quel ristorante finisce il dirizzone ed incominciano i tornanti.
Difficile dire quale è peggio.



Ma, forse grazie all'aiuto degli Gnomi del Bosco ce l'abbiamo fatta tutti. Incredibile: nessuno è salito sul furgone !!!



Siamo i più forti del mondo! Beh, almeno così ci pare.



Almeno al tavolo del Rifugio del Fedaia facciamo una grande figura.



Si riparte.



Lago.



All'arrivo in albergo si sarebbe potuto anche ricominciare da capo senza battere ciglio.



Purtroppo l'ultimo giorno è arrivato troppo presto. E' Domenica e questa è l'ultima foto prima dell'ultima uscita. Sigh !
Ma l'anno prossimo si viene tutti per due mesi di fila !!!
Ooohh!! E si pedala verso il Lago di Carezza.



Che spettacolo!



In un posto così non si può che sognare!



Ultimo pranzo in albergo.



La simpatica Angelina ci ha trattato come persone di famiglia.



Però viene proprio il momento di partire.



Accidenti, accidentaccio, ma un gruppo così non se li meritrebbe altri 15 giorni ?!?!

